Anno XXII — Giovedì 2 Agosto 1888 — Abbonamento Postale — N. 183

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

I NOSTRI AMICI

Intendiamo di parlar di quelli di Francia, che si mostrano tutti i giorni svisceratissimi verso di noi e per allontanarci dalla alleanza colla Germania e sottoporci al loro comando, ci usano tutte le sorte di ostilità.

La Nazione, che più di tutte ha resa da secoli compatta la sua unità, non può tollerare, che ai dì nostri abbiano voluto fare altrettanto i Tedeschi e soprattutto gl'Italiani. Non furono altre volte i Galli dominanti in Italia ed al punto di prendersi anche Roma? Non vennero dopo i Franchi a fare altrettanto, impedendo appunto che si costituisse la nostra unità, facendo molte invasioni e guerre in più tempi, fondando delle dinastie francesi tra noi? Non misero appunto a Roma la sede di quel potere temporale dei Papi, che dovessero contribuire ad impedire la nostra unità e per questo favorissero in ogni cosa anche la *primogenita?* Non è tutta la storia francese una raccolta di fatti, che mostrano come essi hanno aspirato sempre a dominare la nostra penisola? E perfino quando si allearono al Piemonte, che aveva inalzato la bandiera nazionale per la rivincita del 1848-1849 contro l'Austria, non si udiva dalla bocca di tanti francesi, dai più liberali s'intende, la parola: *L'Italie va devenir française?* E non tentò anche la Francia di prendere per sè la Toscana e non c'impedì d'andare a Roma, e non contò quasi per nulla di avere guadagnato la Savoja e Nizza in compenso di avere fatto la pace di Villafranca, rimproverandoci tutti i giorni la nostra *ingratitudine* perchè non abbiamo creduto di unirci alla Francia nella guerra da essa provocata contro la Prussia, che ci ajutò, senza paga, ad acquistare il Veneto, mentre tutti i Francesi gridavano: *A Berlin! A Berlin!*

Invece di andar a vedere i Prussiani a Berlino, i Francesi poterono incontrarsi con essi a Parigi. In Italia nessuno avrebbe desiderato questo, come neanche, che la conquista di due provincie fatta dalla Germania sulla Francia, che le aveva conquistate ad essa due secoli fa, ci obbligasse poscia tutti a stare colle armi alla mano per difendere noi stessi.

Ci rimproverano adesso i nostri amici di esserci alleati alle due potenze centrali per difendere la nostra unità nazionale e la pace, mentre essi hanno fatto di tutto per alleare la propria Repubblica al dispotico panslavismo della Russia più asiatica che europea! Mentre poi vedono la Germania e la Russia accostarsi fra di loro scagliano tutti i loro improperii contro l'Italia. inventano le peggiori cose della sua Dinastia e del suo Governo, si professano, per indebolirci, amici dei nemici nostri all'interno, cioè della nostra unità nazionale e delle nostre istituzioni, ci mettono degl'impedimenti a Massaua e nell'Abissinia, fanno la guerra al nostro commercio ed agli operai italiani, e dopo avere dolosamente e prepotentemente preso possesso di Tunisi alle nostre porte e minacciato di occupare anche la Sardegna, ora vengono a dirci che non dovremmo quasi difendere quest'isola, che armeranno Biserta, che ci getteranno al bisogno delle migliaia dei loro sudditi mussulmani nella Sicilia, per distruggere un'altra volta la nostra unità nazionale, della di cui esistenza si lamentano tutti i giorni nei giornali di tutti i loro partiti.

Nel tempo stesso ci fanno un delitto di allearci con altri per difenderci reciprocamente e con una semplicità veramente ridicola, c'invitano piuttosto a gettarci nelle loro braccia per servire ai loro scopi e spacciano delle non meno ridicole fandonie sui nostri disegni di riconquistare la Savoja, Nizza e la Corsica e perfino di pigliarci Marsiglia e la Provenza ed altro ancora. Noi invece non domandavamo altro, che di essere lasciati quieti in casa nostra, di non opprimere le nostre colonie, di non allargarsi più oltre nel Marocco, nella Tripolitania e nell'Egitto, di non pretendere, che il Mediterraneo diventi un lago francese, o franco-russo, ma sia libero piuttosto al commercio di tutte le Nazioni. Pare, a sentirli, che siamo noi quelli che abbiamo ritolto alla Francia l'Alsazia e la Lorena. Ma è nostra la colpa, se essi volevano andare a Berlino e fissare sul Reno almeno i confini della Francia, e se non sono riusciti in questo loro disegno? Noi saremmo anche contenti, che quelle due provincie, rese neutrali, come la Svizzera, il Belgio e l'Olanda, formassero una catena di divisione tra i *due nemici ereditarii*, od almeno che si venisse là e nelle nostre Alpi ed altrove ad una pacifica riconfinazione sul principio delle libere nazionalità indipendenti, sicchè potessimo tutti deporre le armi ed abbandonarci piuttosto cogli altri ad una pacifica gara nelle opere della civiltà, cosicchè prevalessero, senza punto osteggiarsi, quelli che più e meglio studiano e lavorano, giovandosi poi così reciprocamente anche le stirpi della vecchia Europa, mentre oltre l'Atlantico cresce gigante la giovane America con le forze più vive della madre, che non sa vivere in pace.

Per quanto i nostri amici fingano di reputarci deboli, pitocchi, impotenti, noi non cesseremo di rafforzarci per difendere noi stessi e la nostra unità da coloro che vorrebbero dividerci, alleandosi le sette clericali e repubblicane, ed opprimerci col supposto *panlatinismo, o panfrancesismo* che talora ci offrono. Noi lavoreremo per migliorare le condizioni economiche del nostro paese, per espanderci pacificamente attorno al Mediterraneo coi commerci. Noi accetteremo, per giovarci della nostra posizione contro il protezionismo nemico dei liberali scambii, anche dei capitali ed industriali stranieri, che vengano a naturalizzarsi italiani col fondare nella penisola nostra le nuove industrie. Noi ci associeremo per trovare nuovi mercati ai nostri prodotti, ai quali la Francia vuole chiudere il passo, obbligandoci a chiuderlo ai suoi.

Noi Italiani, che amiamo di vedere prospera anche la Francia, ma dedita piuttosto ai comuni progressi, che alle guerre, le saremo sempre amici, se essa vorrà esserlo a noi. Non gareggeremmo nemmeno con lei nelle polemiche e nel seminare contro di lei degli odii nella nostra Nazione, ma terremo però sempre nota di quello che in Francia si medita, si dice e si fa contro di noi, e cercheremo sempre di tutelare contro chiunque la nostra indipendenza e quella pace operosa di cui sentiamo il bisogno.

Siamo adunque *intesi*. Saremo sempre *amici degli amici* e cercheremo di difenderci per la vita di coloro che ci si mostrano nemici.

Piano d'Arta, 1 agosto.

P. V.

IL CONVEGNO DI BERLINO

Stralciamo i seguenti brani da una corrispondenza da Berlino:

Ora che Guglielmo è partito da Peterhof, sappiamo finalmente, che non vi è punto andato *sub caso*, come insinuava qualche foglio estero, ma invece dietro l'invito diretto e assai amichevole da parte di Alessandro. Quest'ultimo, cedendo ad un consiglio di Giers, gli scrisse una lunga lettera, nella quale esprimeva la ferma speranza che l'imperatore avrebbe pure adottato la politica dell'avo, e Guglielmo rispose con una lettera non meno cordiale, alla quale seguiva poi l'invito dello Czar, che venne gradito subito.

Prima però occorrevano lunghe negoziazioni diplomatiche, poichè il gran Cancelliere sconsigliava a Guglielmo qualunque esperimento, atto a compromettere il prestigio tedesco. Egli incaricava quindi l'ambasciatore Schweinitz, di scandagliare il terreno a Gatschina e tosto apprendeva perchè lo Czar bramava tanto questa visita.

Alessandro aveva completamente cambiato opinione rispetto alla politica di repressione, finora adottata da lui verso i bulgari. Dando retta ai consigli di Giers, egli conveniva lealmente che questa politica sterile, che gli alienava le simpatie dell'intero Continente, era stata un grosso sbaglio e che bisognava ripararla quanto prima. Egli domandava quindi, mediante il conte Schuvaloff, cosa ne pensasse la sfinge di Varzin e cosa avrebbe fatto, per far obliare questa politica nociva.

Il Cancelliere tedesco rispose con un breve *memorandum*, nel quale provava, che in prima linea occorreva rovesciare il principe Coburgo, e in seconda linea la scelta d'un principe per la Bulgaria, il quale fosse gradito non soltanto dalla Russia, ma pure dall'Austria.

E come tale proponeva allo Czar un principe della casa danese, che è in parentela con lo Czar e che ciononostante non spiacerebbe all'Austria. Sembra che sul proposito avesse già tentato il conte Kalnoky, poichè è accertato che l'Austria non ignorava punto questa proposta.

Alessandro esitava, ma dopo mature riflessioni rispondeva che non si sarebbe opposto, qualora gli imperi centrali gli lasciassero mano libera in Asia, dove sta preparando un colpo decisivo contro l'Inghilterra. Tanto Bismarck quanto Kalnoky promisero tale garanzia. Anzi il primo convinceva il Sultano, che d'ora in poi per la Porta occorreva una politica pienamente anti-inglese, e Abdul-Hamid vi consentiva, ordinando che presso Bagdad fossero costrutti parecchi forti, la cui costruzione allarmava assai gli inglesi.

Lord Salisbury, occupandosi di questa politica di provocazione, protestava energicamente a Yildy Kiosk ed alla Newa, ma nè il sultano, nè la Russia presero sul serio le rimostranze. A Londra si sa ormai che il denaro per queste fortificazioni sull'Eufrate è fornito dalla Russia.

Dunque qualche cosa deve essere stata combinata a Peterhoff. Fatto è che nel campo coburghese da qualche giorno regna una attività febbrile. Non per nulla principessa Clementina riuniva a Coburgo un «Familienrath» (consiglio di famiglia) al quale assistette anche il duca di Montpensier. Forse non ha torto la *Post* che dice imminente l'abdicazione del principe Ferdinando, il quale incomincia a temere pella propria vita.

Ferdinando, natura poco energica e poco intelligente, è stanco del triste fardello, del quale egli stesso si è caricato e per non esporsi a rischi più serii, egli preferirà forse di andarsene volontariamente invece di farsi cacciare.

Comunque sia, il suo regno tocca oramai alla fine.

Se qualche giornale russo tuttavia insinua, che Guglielmo ha promesso allo Czar di costringere il principe Coburgo alla abdicazione, sbaglia di grosso, imperocchè Bismarck non approverebbe mai tale politica azzardata, che metterebbe in pericolo tutta la sua politica di pace. Può essere, anzi è probabile, che appoggerà efficacemente una nota di protesta russa, ma giammai consentirà ad un intervento diplomatico diplomatico diretto. Dunque una iniziativa tedesca in questa faccenda spinosa non è probabile.»

UN GRANCHIO IMPERIALE

Ecco come racconta la storia di un famoso granchio imperiale il *Corriere di Napoli:*

«Un fatto assai curioso, assai grazioso, è accaduto, nella bellissima villa Postiglione a Posillipo.

«Il marchese Riccardo Imperiale era a Sorrento giorni fà, e venne a Napoli, per un giorno, per cercare una villa in affitto, al principe Ouroussoff, dell'aristocrazia palatina russa, suo suocero; e la cercava giusto sulla costiera di Posillipo! Prevedendo di dover rimanere qualche ora, laggiù, il marchese Riccardo Imperiale entrò nella farmacia Kernot, e fece telefonare a villa Postiglione che gli preparassero da colazione.

«Che cosa combinò il telefono, questo mezzo così malfido, così perfido, così incostante, così traditore di trasmissione?

«Certo che fra chi parlava e chi udiva, avvenne l'equivoco; a villa Postiglione si sentì che il principe imperiale voleva un appartamento e una colazione. Gran tumulto, naturalmente, nell'*Albergo di Villa Postiglione*; e anzi tutto di quale, fra i varii principi imperiali, si trattava? A furia di ragionamenti induttivi si giunse a concludere che dovea essere il duca di Edimburgo, Alfredo, tanto più che è in continuo giro delle città di mare, con la flotta inglese, di cui è ammiraglio. Dunque, il Duca di Edimburgo; ed ecco il proprietario dell'albergo in gran trepidazione, perchè non ha un bell'appartamento da offrire a Sua Altezza.

«Alla fine, si decide a supplicare, a scongiurare il marchese Forcella, che occupa con la sua figlinola il miglior appartamento, a cederlo per qualche giorno: e il marchese Forcella, un po' di mala voglia, ma per impulso di cortesia, fece il sacrificio. E accomodato l'affare dell'appartamento, gran da fare

APPENDICE

SENTIMENTO DELL'AB. V. TONISSI

sulle memorie storiche del Patriarcato d'Aquileja del co. Girolamo can. de Rinaldis pubblicate per cura del co. Giovanni Gropplero.

Oscurissime sono state sempre le origini dei primitivi popoli dell'antichità e le favole sempre s'ingrandirono, in relazione della grandezza e della potenza del loro impero. L'antichità ci lasciò pochi avanzi della gloria di Ninive, di Babilonia, di Persepoli, e solo l'Egitto ci presenta monumenti che sono di maraviglia ai tempi nostri, e che ci danno un'idea della potenza, della forza, ed anche della schiavitù di quel popolo tanto celebre.

Ai tempi in cui l'Egitto e l'Asia dominavano sulla terra, sorsero Roma, Cartagine, Atene, ed altre illustri città che signoreggiarono su cotesti popoli vincitori. Queste città trasformarono la loro civiltà colla nuova, che il loro genio e l'arte seppero creare, mediante la guerra, il commercio, e le leggi, che rendevano i vinti meglio atti agli uffici più operosi della vita. Il commercio, e quanto fa d'uopo e indispensabile per la vita sociale, servì a dar incremento alla attività operosa, ed il legislatore ed il filosofo studiando gli uomini nelle svariate congiunture della loro vita, viddero in rilievo tanto gli individui come le Nazioni, cosa potevano essere.

L'idea del pubblico bene, è il solo veicolo che congiunga l'uomo all'uomo, popolo al popolo.

Il canonico de Rinaldis che si accinse a trattare un argomento che univa governo e chiesa, questo dotto storico che fe' conoscere le cose le più importanti per la nostra piccola patria, una delle quali, quella cioè del Patriarcato d'Aquileja, e dei governi succeduti dopo la distruzione di quella illustre città; (1) egli nell'unire la storia civile con l'altra che fu dominatrice per molti secoli; egli presentò luminosamente i tempi, i fatti, la società e quanto fu sostituito ai ruderi del grande colosso atterrato dell'impero romano.

Nel trattare i primordi di questa illustre città, il Renaldis non potè darci che argomenti incerti su Aquileja, come pure sulla chiesa che credesi fondata secondo la leggenda, nel 50° di Cristo. Divenuta celebre nel quarto secolo, essendo stata fatta metropoli di un vasto e ricco paese, qual'era l'antica Venezia coll'Istria; potè col tempo imporsi ad altre provincie, che il furore di Attila barbaramente distrusse nel 452.

L'eccidio potè innalzare i prelati, i quali essendo riconosciuti ed onorati col titolo di principi dagli invasori franchi, lombardi ed alemanni, questi concessero ad essi posteriormente il diritto di spada, e di coniar moneta; come principi riconosciuti e legalmente stabiliti nelle Provincie ricordate.

La signoria temporale de' Patriarchi potè quindi incominciare nel sesto secolo in occasione del famoso scisma che lacerò la Chiesa nel 560, e che servì nondimeno ad accrescere splendore al capo di essa, riconoscendone l'autorità, nelle decisioni ecclesiastiche.

Le posteriori donazioni avvenute sotto Carlomagno, e poi le successive sotto Berengario, gli Ottoni, e l'ultima la più estesa quella di Corrado II al patriarca Popone, che sembra solo allora avere il Patriarca d'Aquileja esercitato il diritto di coniar moneta (1028).

Arrigo IV volle investire costui anche del marchesato della Carniola, del Contado dell'Istria, e del Ducato del Friuli; per cui il Patriarca Popone, poteva dire di essere stato innalzato al grado e condizione di principe sovrano. E tanto più tale, poichè dopo di lui i suoi successori acquistarono tanti feudi da gareggiare in potenza e dignità cogli imperatori germanici, che si avevano procurato il diritto dei Cesari, fondando l'impero sacro-germanico-romano.

E sebbene gli storici non ammettano tanta giurisdizione, non avendo avuto i Patriarchi d'Aquileja quel vero ed assoluto dominio nei loro stati come l'imperatore germanico pretendeva, e godeva; pure profittando i Patriarchi della lontananza degli imperatori, come di altre circostanze, giunsero a poco a poco ad appropriarsi coll'esempio di tutti gli altri principi un impero che si rese similmente a poco a poco indipendente in Europa, con una piena sovranità.

Così i Patriarchi prima divennero semplici feudatarii, poi grandi vassalli, e per ultimo principi; reggendo con autorità assoluta eguale a quella degli imperatori germanici, che si vantavano successori dei Cesari.

E infatti essi ressero con autorità assoluta le provincie donate, segnando pace e guerra, come e quando loro piacesse, senza dipendere da chi si sia. E il Renaldis prendendo argomento dalla moderazione del loro dominio, siccome ecclesiastici, fa conoscere, come il povero popolo divenisse la vittima dei conquistatori, sieno principi come prelati; e questi essendo costretti a pigliar le armi contro altri prepotenti, i quali, sapevano che per ragione del carattere sacerdotale, essi inchinavansi più per la pace che per la guerra: per questo riguardo poco temuti dai signori e dai feudatari, erano costretti a servirsi della spada, per sostenersi come i loro avversarii immorali. Lo storico svolge assai bene l'epoca dal 1000 al 1350 in cui venne trucidato barbaramente il B. Bertrando.

E nelle ostilità, per non dire atrocità, di que' tempi, dipinge a vivo i grandi di quell'epoca, facendo brillare i nomi di Federico Savorgnano, dei conti di Gorizia, dei feudatari di Strassoldo, di Colloredo, di Maniago, di Prampergo, di Madrisio ecc., che si unirono insieme con le comunità di Udine, di Sacile, di Marano, Venzone, per formare una lega la quale fù il primo passo che agevolò, alla repubblica l'acquisto della Patria del Friuli.

(Continua).

(1) L'ab. Pancini illustrò con una erudizione straordinaria Aquileja, appoggiandosi agli scritti di T. Livio e alla concordanza degli antichi geografi, egli segnò la linea viatoria romana sviluppando assai bene l'origine, l'ingrandimento e l'eccidio di Aquileja.

per la colazione, tappeto disteso sulle scale che danno a mare, fiori dappertutto, vini squisiti messi in ghiaccio, otto camerieri in cravatta bianca che fanno ala, aspettando.

« A un tratto si vede venire dal mare una lancia — la lancia del marchese Riccardo Imperiale, chè è gran canottiere avanti a Dio. Una lancia, un uomo in vestito chiaro e barba bionda? Non può essere che lui, il duca Alfredo di Edimburgo. Subito, ognuno al suo posto. Ma come, scendendo dalla lancia sugli scalini, il marchese finto duca inciampa, gli esce di bocca una esclamazione assai viva e perfettamente napoletana.

« Stupore dei camerieri, a udire un principe inglese esclamare, dirò così, in dialetto napoletano. E il marchese imperiale chiede subito se vi è nell'albergo persona di conoscenza per stare insieme. — Vi è il marchese Forcella. — Ah, il caro marchese Forcella, chiamatemelo subito! — Vanno a dire al marchese Forcella che il Duca di Edimburgo lo vuole. — Ma non ho l'onore di conoscerlo! — esclama il marchese Forcella. — Non importa, vuole vedervi. — Ma io non so l'inglese! — Questo Duca di Edimburgo sa il napoletano meglio di me e di voi! — Infine il marchese Forcella si decide e viene nel salone, dove succede l'incontro col marchese Riccardo Imperiale. Quadro!

Il centenario di Luigi I a Monaco

Fuga d'elefanti

Si ha da Monaco (Baviera) in data 30 luglio:

La seconda giornata commemorativa del centenario di Luigi I è cominciata collo scampanio di tutte le campane e col suono delle musiche militari seguito da corali sopra diversi campanili. La commemorazione s'è fatta nelle chiese cattoliche, protestanti, nelle sinagoghe coll'intervento delle scolaresche.

Questa sera nella Theresienwiese tutte le musiche militari suonavano; poi vi è stato un coro di duemila voci; fu eseguita pure la cantata dei fucilieri bavaresi, scritta nel 1814 da re Luigi e musicata dallo Stunz.

Finita la cantata si scopre la statua colossale della « Bavaria »; il attiguo il grandioso edificio e la Ruhmeshalle sono illuminati a luce magnesiaca. Mentre i cannoni tuonano, la deputazione e il comitato organizzatore delle feste rimette al reggente la pergamena che attesta l'importanza eccezionale della festa.

I fuochi sono eseguiti dai pirotecnici romani Papi ed Brosch sopra disegno dell'architetto Ribocchi. Cominciano con un saluto agli ospiti in caratteri di fuoco e terminano coll'apoteosi della Germania e colle riproduzioni della Ruhmeshalle, Regensburg, Kelheim, e del monumento al Niederwald in grandezza naturale.

Dopo i fuochi, le musiche e le associazioni corali e il pubblico intonano la « Wacht am Rhein », mentre tutta la spianata è affollatissima, illuminata a bengala.

Finalmente le musiche, le associazioni, i corali accendono le fiaccole e ritornano in città attraversandola tutta. Lo spettacolo è riuscitissimo; il tempo è bello; affluenza enorme.

Un telegramma da Monaco, 31 luglio, reca: Tre elefanti spaventati dalla folla ruppero il corteggio festivo, e parecchie persone rimasero ferite; si suppone che due sieno rimaste morte, calpestate dalla folla. Si riuscì ad impedire il minacciato panico generale.

La sfilata del corteo finì alle 12.30. Il panico avvenne quando dalla parte sinistra della porta della Vittoria passarono davanti al gruppo del Commercio orientale le macchine a vapore in forma di draghi che spaventarono quattro dromedari ed otto elefanti. Tre elefanti legati al collo ed ai piedi con catene ruppero la spalliera degli spettatori, e circa venti persone rimasero ferite. Gli elefanti corsero sino alla piazza della Residenza ove furono presi. Nella Ludwigstrasse, nella Residenzstrasse e nella Brienerstrasse crollarono parecchie tribune in seguito a che alcune persone rimasero leggermente ferite.

Monaco 1. Secondo le ultime notizie positive della Polizia in conseguenza del fatto di ieri si ebbero 2 morti, 10 feriti gravemente e moltissimi feriti leggermente.

E' ancora da meravigliarsi come in seguito al panico generale la catastrofe non abbia assunto maggiori proporzioni.

Il proprietario degli elefanti Gagenbeck aveva predetto che gli animali potrebbero spaventarsi dinanzi al mostruoso drago, che consisteva precisamente in una vera locomotiva foggiata a drago vomitante fuoco.

La polizia non voleva permettere l'impiego degli elefanti nel corteo festivo, però il gruppo dei commercianti fece tanto che il suo desiderio venne appagato.

L'agitazione della città, in cui si trovano ora 150.000 forestieri, è immensa.

I prigionieri del Mahdi

Mandano dal Cairo al *Daily Chronicle* di Londra:

« Lettere giunte da Omdurman gettano nuova luce sulla situazione dei prigionieri bianchi colà internati.

I mahdisti li trattano abbastanza bene a condizione che si conformino alla legge musulmana e non tentino di fuggire nè di corrispondere con chichessia.

Il mahdi attuale desidera di possedere il maggior numero possibile di europei per istruire i sudanesi. Assicurasi che durante quattro settimane, vennero catturati nei dintorni di Wadi-Halfa cinque europei.

Si assicura del pari che il Mahdi abbia manifestato il desiderio di rilasciare in libertà Eupton pascià mediante il pagamento d'una taglia di tremila sterline, nonchè altri europei a prezzi che variano secondo il grado dei medesimi o l'utilità che rappresentano per lui. Egli sarebbe desideroso di entrare in negoziati per i prigionieri europei dei quali, alcuni sono ritenuti in Europa come morti.

Dicesi che certo Neufeld, suddito austriaco, avesse ottenuto l'autorizzazione per costruire una tomba al Mahdi sul modello di quelle dei califfi esistenti al Cairo. Il Neufeld profittando della libertà molto relativa concessagli per la esecuzione della sua opera, avrebbe tentato di fuggire. Catturato a Dongala, sarebbe stato impiccato. »

Movimento commerciale negli Stati Uniti

New-York 31. Secondo il bilancio dell'anno fiscale terminato ieri, le importazioni sono calcolate a 723 milioni 865,148 di dollari e le esportazioni a 695 milioni 974,619 di dollari.

Confrontate coll'anno precedente, le importazioni aumentarono di 31 milioni e le esportazioni diminuirono di 20.

Riguardo al movimento del numerario le importazioni furono di 59 milioni e le esportazioni di 46, ossia eccedenti le importazioni di milioni 13. Nell'anno precedente l'eccedente fu di 24 milioni. L'argento entrò quasi per due terzi nelle esportazioni e l'oro per tre quarti nelle importazioni.

La questione Cipriani e il Ministero

La *Gazzetta del Popolo* ha il seguente telegramma da Roma 31:

Non si sa con quale scopo, la grazia accordata ad Amilcare Cipriani e poi l'assolutoria pronunziata dal Tribunale Militare di Milano hanno fornito pretesto ad alcuni giornali di inventare di sana pianta la storiella di una scena vivace accaduta nell'ultimo Consiglio dei Ministri, di un diverbio fra l'onor. Brin e l'on. Crispi e poi di un'intromissione energica per parte del ministro Saracco. Come conclusione poi dello strano racconto i citati giornali soggiungevano che il ministro Brin aveva non solo date le dimissioni ma aveva di già abbandonato il suo dicastero.

Vi ripeto che in tutta codesta esposizione tragico-faceta non vi è sillaba di vero; la questione Cipriani non ha dato motivo ad alcun contrasto nel Consiglio dei Ministri, per la ragione molto semplice che il Consiglio non se ne è occupato e la questione venne dibattuta e risolta unicamente dagli on. Crispi e Zanardelli. Riguardo all'onor. Brin, egli non ha mai sognato di ritirarsi dal ministero. Lo dichiarò nettamente questa sera la *Riforma*, la quale smentisce in pari tempo che il deputato De Seta sia designato come Sotto-segretario di Stato alle finanze.

La famiglia Reale

Oggi la Regina Margherita lascia la villa di Monza per recarsi a Courmayeur in Val d'Aosta, dove ha l'intenzione di rimanere tre settimane.

Il Principe ereditario è arrivato l'altro ieri ad Augsburg.

Sua Altezza Reale ritornerà in Italia alla fine del corrente mese. Il viaggio in Inghilterra verrà effettuato verso la metà di settembre.

Circa all'andata in Inghilterra scrive la *Perseveranza*:

« E a tale riguardo siamo in grado di poter annunziare, che S. M. il Re ha manifestato il desiderio che il Principe sia accompagnato a Londra, oltrecchè dal tenente generale Morra di Lavriano e dal colonnello Osio, anche da quattro distinti giovani delle nostre Università, e che la scelta cadde sui signori: *Pietri* dell'Università di Bologna, *Sanmarzano* dell'Università di Torino; *Simoneita Quintavalle* dell'Università di Pavia, e *Celesia* dell'Università di Genova; i quali, o sono già stati, o saranno quanto prima invitati ad esser compagni di S. A. »

L'oro al Capo ed a Cuba

L'importanza delle scoperte d'oro nell'Africa meridionale è attestata dall'importanza delle spedizioni.

Infatti, il *Prembroke Castle* è partito dal Capo con un valore in oro di 19,420 lire sterline, (L. 485,500) delle quali la maggior parte mandate dalla *Standard Bank*.

Il *Cape Times* dice che questa, a quanto si crede è la più grande quantità che sia stata spedita da una banca.

La quantità totale d'oro, inviata in Inghilterra dalla *Standard Bank*, dal 1° gennaio non è inferiore a 39,500 oncie, ossia a un peso di più di 140,000 lire sterline (L. 3,500,000).

— Le miniere d'oro, scoperte testè a Santiago di Cuba, furono acquistate da una Società inglese al prezzo di 60,000 piastre.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 2 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	749.3	749.1	748.3	746.6
Umidità relativa	47	74	57	72
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	—	N	N E
Vento vel. k.	0	0	1	2
Term. cent.	26.9	26.7	23.3	25.2

Temperatura massima 29.8, minima 18.5

Temperatura minima all'aperto 17.4

Minima esterna nella notte 19.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5.45 pom. del 1 agosto.

In Europa pressione piuttosto bassa sulle latitudini settentrionali, elevata a sud-ovest: Dodo 752, Lisbona 769.

In Italia nelle 24 ore barometro poco cambiato, pioggia all'estremo nord-ovest del continente, temperatura qua e là aumentata.

Stamane cielo piovoso su Domodossola, sereno al centro e al sud, venti deboli o vari, barometro 763 in Sicilia, leggermente depresso, 760, sulla Valle padana. Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli o vari, cielo generalmente sereno, qualche temporale a nord, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Pia fondazione Ottaviano-Maria Zorzi. — Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Visto lo statuto 5 marzo 1888 approvato col R. Decreto 20 marzo 1888 della Pia fondazione sunnominata, viene aperto pubblico concorso a due sussidi dell'importo annuo di lire 493.90 per l'anno scolastico 1888-89 e di lire 545.71 per i successivi a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro il giorno 31 agosto 1888 in carta libera e corredate dai documenti seguenti:

1. Certificato di nascita in prova di essere il petente nato nella Città di Udine;

2. Certificato del Sindaco da cui risulti essere il petente cittadino italiano e domiciliato a Udine;

3. Certificati scolastici degli studi che abilitino il concorrente ad imprendere quelli universitari nella facoltà di giurisprudenza;

4. Certificato del Sindaco che attesti dello stato di famiglia del petente e della qualità delle persone che compongono la famiglia stessa, delle condizioni economiche della medesima e se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di sussidio o di pensione a scopo d'istruzione o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento educativo dello Stato, della Provincia o del Comune;

5. Certificati penali e, se l'aspirante ha appartenuto a qualche pubblico Istituto di educazione, attestazione del Preside dell'Istituto medesimo, da cui risulti che l'aspirante tenne sempre lodevole condotta;

6. Certificato di sana fisica costituzione.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio legale nella Università di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali antecipate, la prima dietro presentazione del certificato d'inscrizione al corso rispettivo della facoltà di Giurisprudenza, e l'altra al principio del secondo periodo dell'anno scolastico sopra dichiarazione del Preside della facoltà stessa, che attesti della frequenza e profitto dello studente nel semestre precedente.

Ogni anno il graziato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il beneficato perderà il diritto alla continuazione del sussidio qualora si verifichino nelle sue condizioni economiche o nella sua condotta morale, o nel profitto degli studii mutazioni tali per cui non possa più ritenersi per povero e meritevole del sussidio medesimo.

Il conferimento dei sussidi è di competenza della Giunta Municipale ed avrà luogo entro il venturo mese di settembre.

Dal Municipio di Udine, li 1 agosto 1888.

Il Sindaco L. De Puppi.

Le onorificenze pel cholera del 1886. Nella nostra Provincia ottennero attestato di benemerenza le seguenti persone:

Artico G. B. guardia campestre, Benedetti Angelo segretario comunale, Bertoni don Giacomo sacerdote, Birri Giuseppe delegato di Pubblica Sicurezza, Bortolotti dott. Stefano medico chirurgo, Bosisio dott. Antonio medico chirurgo, Cassini Anselmo studente, Cassini Luigi studente, Cesca don G. B. sacerdote, Cicuto don Antonio parroco, Comisso don Giovanni sacerdote, Pietro D'Ambrogio guardia campestre, Legano don Antonio sacerdote, De Zozi don Daniele sacerdote, Fabio Giacomo impiegato municipale, Fabris dott. Giovani sindaco, Marianini dott. Alberto medico chirurgo, Mattiussi Giacomo agricoltore, Mazzolini don Carlo arciprete, Meneghesso dott. Leopoldo medico chirurgo, Pertile Antonio brigadiere nei RR. CC., Pletti dott. Natale medico chirurgo, Angelo dott. Sina medico chirurgo, Spilimbergo Albano impiegato municipale, Vertuani dott. Luigi medico chirurgo, Vida Federico guardia campestre, Zanini Luigi guardia campestre, Zanussi dott. Pietro avvocato.

Veloce-Club Udine. Tutti i signori soci del Veloce-Club Udine sono invitati all'adunanza che si terrà nei locali della Società sabato del 4 corr. mese di agosto alle ore 8 1|2 per concertarsi sulla gita a Pordenone da effettuarsi nella successiva domenica 5 agosto.

Luce elettrica. Ieri sera poco prima delle 9 venne accesa una lampada elettrica, posta sopra una finestra di Casa Malignani. La luce era bella, viva. Tutti i passanti di Piazza V. E. si fermavano a guardarla e generalmente i commenti erano benevoli.

La lampada rimase accesa circa 20 minuti.

Vita militare. Il giorno 5 ritornerà dal campo il 76° fanteria. Per domani o doman l'altro è atteso a Udine il deposito del Reggimento Piacenza Cavalleria, che viene a sostituire *Savoja*, che non ritorna più a Udine.

Il deposito di *Savoja* lascierà Udine il giorno 10 agosto.

Concorsi per studenti. E' aperto il concorso ai seguenti sussidi governativi di lire 300 caduno, disponibili per l'anno scolastico p. v., presso le r. Scuole normali; e possono aspirarvi tutti i regnicoli domiciliati in questa provincia, purchè non abbiano dimora nel comune in cui ha sede su scuola:

n. 5 presso la r. Scuola normale superiore maschile di Padova,

n. 7 presso la r. Scuola normle superiore femminile di Udine,

n. 10 presso la r. Scuola normale inferiore maschile di Sacile,

n. 11 presso la r. Scuola normale inferiore femminile di San Pietro al Natisone e n. 8 di lire 200 per ciascuno per corsi preparatori di quest'ultima cuola, con obbligo alle vincitrici di agper essere accolte nel convitto annesso alla scuola medesima.

I concorrenti presenteranno a quest'ufficio scolastico non più tardi del 15 settembre p. v., la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e gli altri documenti d'obbligo.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame di concorso, che avrà principio il giorno 4 ottobre p. venturo presso quella delle predette scuole, alla quale il candidato aspira.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del regolamento 21 giugno 1888.

Presso il convitto annesso alla R. Scuola normale superiore di Udine, trovansi disponibili altri posti, verso il pagamento dell'annua retta di lire 450. Esso convitto, di proprietà del Comune, è diretto dalla signora Antonietta Sala, ed è ampio, salubre e frequentatissimo.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di luglio 1888.

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 95	K.	9005
Trame »	» 3	»	300
Totale	N. 98	K.	9305

All'assaggio:

Greggie N.	278
Lavorate »	2
Totale N.	280

Il mese di agosto. Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di agosto:

Calori canicolari all'ultimo quarto della luna che ha incominciato il 30 luglio e finisce il 7 agosto. Temporali sparsi; violenti nella Germania meridionale nella valle del Danubio e nelle Alpi Giulie.

Periodo analogo al precedente, al novilunio che comincierà il 7 e finirà al 14. — Calori eccessivi sulle rive del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Serie di temporali in Austria e nella Spagna. Mari generalmente calmi. Mediterraneo alquanto agitato verso il 9 nei paraggi della Sicilia.

Calori intensi al primo quarto della luna, che comincierà il 14 e finirà il 21. Aria satura di elettricità. — Mediterraneo agitato verso il 19. Agitato l'Oceano nel golfo di Guascogna.

Continuazione dei calori, ma meno intensi, al plenilunio, che comincerà al 22 e finirà il 29, Temporali sparsi dal 29 al 31. Calori talvolta eccessivi durante il mese.

Sequestro di frutta. Ieri e questa mattina si sequestrarono, per opera dei vigili urbani, parecchie cesta di frutta, perchè guaste od immature.

Accidente disgraziato. Ieri mattina, una povera donna, che va per le famiglie a prestare dei servizi, transitando per Piazza Mercatonuovo colla sporta piena di commestibili, pose il piede sopra una di quelle scorze di *anguria*, che tanto imprudentemente si gettano per la Piazza.

La poveretta sdrucciolò e cadde; e nella caduta riportò una forte lussazione alla gamba sinistra. Venne tosto assistita e premurosamente accompagnata a casa con una pubblica vettura.

Avviso per coloro che mangiando dei cocomeri (angurie), abbiano l'avvertenza di gettare le scorze dove non possono succedere delle disgrazie.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 8 contiene:

57. L'esattore del consorzio di Moggio fa pubblicamente noto che il 17 agosto corr. nel locale della r. pretura di Moggio, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

58. D'ordine della r. pretura di Sacile s'intima al sig. Francesco Torlani avvocato residente a Spalato (Dalmazia) di pagare al sig. Schuger Giuseppe di Sacile la somma di fiorini 450 pari a it. lire 1111,53.

59. Il tribunale di Udine in sede commerciale dichiarò il fallimento di Zarattini Nicolò commerciante in oggetti di chincaglierie in Udine.

60. Rotter Giovanni fu Giacomo ed altri tutti di Ovaro, accettarono col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata dal defunto avo Bruppli Pietro fu Bortolo. (Tolmezzo).

61. Cimenti Lucia ved. Moro di Muzzulis, accettò col beneficio dell'inventario per sè e pei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Moro Nicolò fu Costantino. (Tolmezzo).

62 e 63. L'esattore del comune di Medun fa noto che nei giorni 24 e 31 agosto corr. in Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

64. Il 5 agosto corr. nella casa comunale di Zoppola si terrà pubblico incanto per la novennale e triennale affittanza delle boschine comunali.

65. Quaglia Antonio, quale tutore della minore Quaglia Antonia fu Vittorio, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal defunto Quaglia Vittorio q. Antonio. (Sacile).

66. Il 14 agosto p. v. alle 10 ant. si terrà nell'ufficio comunale di Arta una pubblica asta per l'appalto della manutenzione del tronco di strada Caneva-Paluzza per il quinquennio 1889 93. La gara verrà aperta sul dato di l. 1947.62, ammontare dell'annuo prezzo di manutenzione.

67. La Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Udine avvisa che i signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno 12 agosto corr. alle 10 ant.

68. La signora De Filippo Luigia fu Luigi di Claut, nell'interesse delle minori di lei figlie Lorenzi Maria ed Osualda, accettò l'eredità abbandonata dal di lei marito Lorenzi Michele fu Luigi. (Sacile).

Mamma, giornalino educativo pei nostri bimbi fondato e diretto da Gualberta Alaide Beccari. Esce due volte il mese, il 15 e il 30, con disegni, in formato d'album, 8 pagine a due colonne, con copertina colorata, pure stampata. E' uscito il n. 14 con bellissimi articoli di Isa Boghen Cavalieri, Emma Boghen, Luigia Codemo, Lena Bolis ecc. Copertina — Pagina dei bimbi: In iscuola, Valeria, Ines, Maria, Elisa, Valerio, Alda — Nota gaia, Valeria.

Abbonamento annuo anticipato: Italia lire 1 — Estero lire 1.60. — Spedire gli abbonamenti, in vaglia o francobolli, alla Direzione in Bologna.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 luglio 1888.

IV° ESERCIZIO

Capitale interamente versato	L.	204,750.—

ATTIVO.

Cassa	L.	65,965.37
Cambiali in portafoglio	»	875,803.43
Banche e ditte corrispondenti	»	38,477.36
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	55,180.—
Depositi a cauzione dei funzion.	»	15,000.—
detti liberi e volontari	»	17,320.—
Conti correnti diversi	»	93,392.—
Mobilio e spese di primo impianto	»	3,000.—
Spese d'ordinaria amministraz.	»	3,826.62
	L.	1,167,964.78

PASSIVO.

Capitale	L.	204,750.—
Fondo di riserva	»	15,519.54
detto a disposizione del Consiglio	»	500.—
detto speciale per gli eventuali infortuni	»	3,000.—
Deposito in conto corrente	»	618,628.44
Detti a risparmio	»	240,832.98
Banche e ditte corrispondenti	»	19,501.13
Depositanti a cauzione funzion.	»	15,000.—
detti liberi e volontari	»	17,320.—
Creditori diversi	»	22 54
Azionisti residui dividendi	»	3,016.06
Utili lordi del corrente esercizio	»	29,874.09
	L.	1,167,964.78

Udine, 31 luglio 1888.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
UGO BELLAVITIS

Il Direttore
G. ERMACORA

Vendita di crediti.

Il curatore al fallimento Rebasti Antonio rende noto che il Giudice delegato al fallimento stesso ha autorizzato la vendita in massa dei crediti appartenenti al fallimento stesso.

Coloro che intendessero aspirare all'acquisto, potranno esaminare presso il curatore medesimo i titoli dei crediti, e fare le offerte che crederanno convenienti entro **il 15 agosto venturo.**

Per detto esame l'ufficio del sottoscritto è aperto ogni giorno dalle 9 alle 12.

AVV. G. B. ANTONINI
(Via Daniele Manin num. 22)

LE CAVALLETTE

L'illustre scienziato sig. En. de Parville ha testè pubblicato uno studio su questi dannosissimi insetti che questo anno sono comparsi anche in alcune regioni della Spagna, dell'Italia e della Francia.

Ne togliamo i seguenti interessanti cenni:

Le cavallette, si crede volgarmente, che arrivino in Europa portate dai venti sud dall'interno del Sahara.

E' un errore. Codesti insetti nascono invece nel suolo stesso, che poi devasteranno. E non sempre si riproducono le medesime specie. Quelle di quest'anno non hanno niente da fare con quelle del 1866. Le innovazioni del 1874, 1875, 1877 in Algeria furono prodotte dall'*acridium peregrinum.*

Quest'anno invece gli acridi sterminatori appartengono alla specie *stauronotus maroccanus* Queste locuste sotto i tepori del sole sbucano dalla terra, a milioni, sotto forma di corpuscoli bianchi di 3 a 5 millimetri di lunghezza. Sotto l'azione della luce prendono un colore bruno. Un litro ne contiene 50 mila, un ettolitro 5 milioni.

Ogni 30 metri quadrati possono contenere 25 milioni di acridi. In dieci giorni questi insetti crescono rapidamente.

Dopo due mute toccano la lunghezza di un centimetro e mezzo, e verso la quarta o la quinta muta la lunghezza normale di 3 centimetri. Essi saltano 110 metri all'ora. Ve ne sono che in 12 giorni (dal 21 maggio al 2 giugno) hanno percorso 46 chilometri. Quando questi eserciti si imbattono in un campo di biade, vi si precipitano sopra, ed in pochi minuti lo devastano completamente.

Si sono trovati fino a 10 a 20 acridi sospesi ad una sola spica; il gambo cede sotto il peso e si spezza e i grani sono divorati tutti dai voraci depredatori. Quando il nugolo delle cavallette si allontana, il campo è devastato come se fosse stato colpito dalla grandine.

La società degli uomini grassi

I giornali americani annunziano che la Società degli nomini grassi darà il 15 agosto il suo banchetto annuale; questa piccola festa alla quale prenderanno parte 63 persone avrà luogo a Norwalk nel Connecticut.

Ecco la lista delle vettovaglie comandate:

40 barili di *Sams,* 6 bovi, 5 montoni, 400 polli, 1000 focacce, 40 barili di vino, 10 barili di *genièvre,* 10 barili di barra, 15 di wiskèy, 200 casse di cedro, 10 tonnellate di pesce, 3 carrettate di mais verde, 15 barili di *patates* 300 mazzi di patate, 10 mila pani, 1000 pasteche, 500 melloni, 50 fasci di banane, 800 *quarti* di gelati, 50 mila sigari ed un *gallone* di acqua.

Depurative. Il sangue, questo grande analizzatore, si altera facilmente, sia in conseguenza di malattie di fegato, sia per effetto di microbi o di miasmi palustri. Esso perde il suo bel colore rosso, la pelle si fa giallognola, con frequenti eruzioni di bitorzoli. Le orine si fanno dense, la bocca cattiva, l'alito fetido, e la stitichezza e l'inappetenza si produco facilmente. Le «Pillole vegetali indiane» del D.r W. Simon sono altamente lodate per guarire questi incomodi e depurare gli umori del corpo. Questo medicinale non è di nessun fastidio, perchè si prende nell'ora e al pasto che più le conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come: brodi, vino, the e caffè.

— Una scatola con istruzione Lire 2, più 50 centesimi se per posta — 4 scatole (sufficienti in mali inveterati) L. 8, franche di porto nel regno e all'estero.

Dirigersi da *A. Bertelli e C.,* chimici-farmacisti, Milano, Via Monferte, 6.

L'opuscolo accompagnatorio «Dei Mali gravi e dei Scelti Rimedi» con certificati medici, deve essere letto attentamente, che tratta in modo chiarissimo di questi mali.

Deposito in Udine alla farmacia Comessatti e primarie farmacie del Regno. *Grossisti:* tutti quelli che lo sono per le rinomotissime Pillole di catramina Bertelli, usate contro le tossi e i catarri.

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nelle circolazioni del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Guglielmo II a Roma

Roma 1. Il Ministero stabilì che per la venuta dell'Imperatore Guglielmo a Roma vi sarà una grande rivista di quarantamila uomini a Centocelle, nella prima settimana di ottobre.

I basci bozuc

Massaua 1. E' prossima l'attuazione del riordinamento dei basci bozuc, specialmente riguardo all'orda esterna che vorrebbesi raddoppiare di forze e inquadrare con ufficiali e graduati italiani, portandola così da 2600 a 2800 uomini.

A Berlino

Berlino 31. L'Imperatore giunse alle ore 8.45: poscia si recò alla Stazione, e partì per Friedrichsruhe alle ore 9.45.

Visite abolite

Pera 1. La visita medica imposta alle provenienze dal Golfo di Napoli è soppressa.

Odessa 1. Fu abolita in tutti i porti del Mar Nero la quarantena per le provenienze del golfo di Napoli.

Gl' incidenti al confine

Berlino 1. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce il fatto seguente:

Il signor Arbogast, alsaziano, stimato esattore della dogana germanica, allorchè insieme con la moglie ed alcuni amici volea visitare il villaggio di confine di Arnaville, fu soffermato da quattro giovanotti appartenenti a classe più elevata, i quali lo invitarono a presentare i passaporti e lo insultarono nel modo più rude; e così pure furono trattate alcune signore che si trovavano per caso a passare di là e salutavano la famiglia Arbogast.

La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive in proposito:

« Ciò prova che il paese nostro vicino è un paese selvaggio, su la qual cosa i visitatori dovrebbero meditare prima di avvicinarsi. »

La circolare di Crispi

Londra 1. Un articolo dello *Standard* parlando della circolare di Crispi sulla questione di Massaua, che tutti i giornali inglesi riproducono in esteso, dice: nessuno può essere sorpreso dei sentimenti vivaci regnanti nei due paesi. Certo l'attitudine di Crispi è vivace, ma indubbiamente le sue dichiarazioni circa i sentimenti della Francia verso l'Italia sono largamente fondate.

Lo *Standard* analizza quindi la circolare, e dice che Crispi non modificherà la posizione presa, e che è difficile che la Francia esca da questo imbroglio con tutta la dignità intatta.

Lo *Standard* raccomanda all'Italia pazienza nei rapporti colla Francia, cui l'Italia deve molto, quantunque la Francia indubbiamente non abbia avuto sempre i dovuti riguardi verso la potenza la cui crescente influenza le è penosa. L'Italia però è abbastanza forte per sè stessa e pei suoi potenti alleati per permettersi d'ignorare i sentimenti non amichevoli, finchè non escono dalla sfera dei sentimenti e nulla più.

Londra 1. Lo *Standard* ha da Vienna: Il conflitto tra Francia e Italia per Massaua è molto discusso nel mondo diplomatico politico.

L'attitudine della Francia è severamente biasimata. I circoli diplomatici credono generalmente che l'Italia deve essere appoggiata nei suoi sforzi civilizzatori a Massaua. Dicono che la Francia adottò per pura rivalità l'attitudine, che non può accogliersi con simpatia dal resto dell'Europa.

L'indifferenza della Turchia inoltre è considerato come prova che nessun interesse di carattere europeo è implicato in questo affare.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 2 agosto 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 11.75	12.50	All'ett.
Segala	» 8.60	9 25	»
Frumento	» 12.50	13.55	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.05	—.06	Al kilo
Tegoline	» —.05	—.07	»
Tegoline schiave	» —.06	—.08	»
Fagiuoli freschi	» —.14	—.20	»
Pomidoro	» —.12	—.14	»
Fava fresca	» —.10	—.12	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 8.—	12.—	al quint.
» rosa	» 15.—	18.—	»
» belladonna	» 16.—	18.—	»
» anici	» 14.—	16.—	»
Prugne	» 8.—	10.—	»
Persici (Vasmo)	» 30.—	40.—	»
» (Latisana)	» 20.—	30.—	»
» (Treviso)	» 20.—	28.—	»
Fichi	» 10.—	12.—	»
Lampone	» 55 —	60.—	»
Cornioli	» 5.—	10.—	»
Pomi	» 8.—	14.—	»
Uva Bianca	» 30.—	32.—	»
Uva Negra	» —.—	—.—	»
Uva Americana	» —.—	—.—	»

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.55	1.65
Burro del monte »	» 1.70	1.80

UOVA

Uova al cento	L. 4.50 a 5.00

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.10	al kilo
Pollastri »	» 1.10 a 1.15	»
Oche vive	» 0.70 a 0.80	»
Oche morte	» 0.00 a 0.00	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	L.	4.70	5 00	Al quint.
Fieno dell'Alta II »	»	3.60	3.75	»
Fieno della Bassa I »	»	3.30	4.15	»
Fieno della Bassa II »	»	2 40	2.75	»
Paglia da lettiera »	»	3.50	3.60	»
Paglia da foraggio »	»	0.00	0.00	»
Erba medica »	»	3.80	4.20	»
Trifoglio con pelo	»	15.—	0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.40	Al quint.
Legna in stanga	» 2.15	2.25	»
Carbone I qualità	» 7.10	7.40	»
Carbone II »	» 6.00	0.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1 agosto

R. I. 1 gennaio	95.03	Londra 3 m. a v.	25.27
» 1 luglio	97.20	Francese a vista	100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.50 a 205.—

FIRENZE 1 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 24 ——	Banca T.	—.—
Francese	100.37 1/2	Credito I. M.	977.50
Az. M.	775.—	Rendita Ital.	97.40 ——

BERLINO 1 agosto

Berlino	162.25	Lombarde	—.—
Austriache	103.50	Italiane	97.30

LONDRA 31 luglio

Inglese	99 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 5/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 2 agosto

Rendita Austriaca	(carta)	81.45
Idem	(arg.)	82.55
Idem	(oro)	112.65

Londra 12.60 Nap. 12.40 —

MILANO 2 agosto

Rendita Italiana 97.47 — Serali 97.42 —

PARIGI 2 agosto

Chiusura Rendita Italiana 96.95

Marchi l'uno 123.—.

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Sento il dovere di rendere pubblicamente i dovuti ringraziamenti al sig. *Antonio Grossi,* proprietario e conduttore della Premiata Officina meccanica di Udine, per l'impianto accuratissimo della mia Filanda a vapore in *Ciano di Cornuda,* nulla lasciando a desiderare tanto dal lato tecnico e qualità dei materiali impiegati nella costruzione della medesima, quanto pel prezzo molto conveniente.

Un pari ringraziamento alla squisita urbanità e gentilezza dei capacissimi operai del sig. Grossi.

Sarò felice se il presente cenno varrà a far apprezzare come si deve i meriti del suddetto industriale per le venture possibili costruzioni di filande nella nostra provincia.

Ciano di Cornuda, 31 luglio 1888.

GIOVANNI NARDI.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Piano d'Arta (in Carnia)

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di questa stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi, e servizio ordinato, decente e inappuntabile.

Gli ampliamenti e le riforme iniziate l'anno decorso, oggidì portati a termine, sono tali da soddisfare a tutte l'esigenze della numerosa clientela che l'ha sempre onorato.

La sala da pranzo, le stanze di lettura, di convegno, nonchè tutte le camere da letto sono provviste di soneria elettrica: oltrecciò un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1888.

Il conduttore o proprietario
LEOPOLDO DEREATTI

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto,** sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana,** che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro formalmente che nella mia filanda a vapore sistema economico, privilegiato, portata progressivamente a N. 20 bacinelle e N. 10 sbattitrici, consumo di combustibile metri cubi uno e un quarto di torba che al prezzo corrente di lire 2.00 al metro, formano lire 2.50 al giorno per tutta la filanda pari a centesimi 12 1/2 per bacinella e di ciò sono pronto a fornirne la prova a chi avesse interesse.

In seguito a questo risultato, al forte lavoro che ottengo col movimento a piede nonchè a molti altri vantaggi mi sento in dovere di tributare pubblico elogio ai premiati meccanici Perini e De Cecco ed un mirallegro ai signori Lombardini e Cigolotti per avere acquistato e diffuso un sistema di filande che per l'economia di spesa e per la seta classica che si ottiene credo fermamente non tema per lungo tempo concorrenza alcuna. Dissi ciò per la pura verità.

Valentino Durisotto
di Colloredo Mels.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4ª pagina).

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver fornito il suo Magazzino di un grande assortimento di **Macchine da cucire** dei più recenti e perfezionati modelli, con Officina per riparazioni, aghi e pezzi di cambio.

Assortimento completo di **Lampade a petrolio, Excelsior e Meteora** ecc. ecc., lucignoli e tubi, tiene pure un'esemplare in attività della **superba motrice a Benzina (novità)** per macchine e piccole industrie. La modicità nei prezzi e seria garanzia, sono arra che egli godrà anche in avvenire il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI

della premiata Fabbrica G. Sardi e C. in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi direttamente a

GIUSEPPE BALDAN
Commissioni e Rappresentanze
Udine
Piazza del Duomo, Palazzo di Prampero

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande Caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avvocati d'Agostini e Bertacioli.

D'AFFITTARE

VILLINO AMMOBIGLIATO

nelle vicinanze di Tricesimo.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

DA VENDERE

annate complete del « Giornale di Udine » dall'anno 1881 al 1887.

Rivolgersi in UDINE alla Tipografia di **G. B. Doretti.**

PRESSO La DITTA

CORRADINI E DORTA

DI UDINE

trovasi vendibile **Zolfo di Romagna** doppio raffinato di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

AVVISO

La vera acqua di Cilli adatta a prendersi col Cividino è quella che vendesi presso i sottoscritti che ne sono gli unici depositari. E' la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore è più salutare bevanda da prendersi specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezione degli organi respiratori, contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc.

Poi come ricostituente nella convalescenza dalla difterite.

Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli,** ed all'Ingrosso nel suburbio Aquileja.

Fratelli Dorta

Acqua Ferruginosa

di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino e Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA E. MAZZOLENI,** e deposito in **UDINE** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Economia Domestica

Ulrico Salerno in Napoli, Corso Garibaldi 52, esportatore in paste, fa noto alle famiglie d'aver messo in vendita cassette di chilog. 25 di pasta lunga o minuta delle più accreditate fabbriche ai seguenti prezzi:

I.a Qualità Costiera lire 13.75
I.a » Gragnano » 13.—

imballaggio lire 1, franco Napoli.

Spedizione a domicilio contro vaglia. Si spediscono campioni.

Domandansi rappresentanti con ottime referenze

Salerno Ulrico
Napoli — Corso Garibaldi, 52 — Napoli

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di aneline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso

Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale 38

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
coi **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire 1 la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. 8

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli
Sistema Rossetter di Nuova Yorck
perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

COLLA LIQUIDA

extra forte a freddo. 27

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» [illegible].44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» [illegible] pom.	»	» 7.[illegible]6 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.4[illegible] »	» [illegible].35 »	diretto	» [illegible] »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.[illegible] ant.	misto	ore 7.3[illegible] ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.38 »	» [illegible] pom.	omnibus	» [illegible] »
» [illegible].35 »	»	» 10.0[illegible] »	» [illegible].— »	misto	» 1.1[illegible] ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

Casa SALLÈS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di Emile Sallès fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Agosto e Settembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Vapore postale **Giava** partirà il 15 Agosto 1888
» **Birmania** » 17 » »
» **Archimede** » 1 Settem. »
» **Regina Marg.** » 15 » »

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Birmania** partirà il 17 Agosto 1888
» **Adria** » 8 Settembre »
» **Marco Ming.** » 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO ***Ogni due mesi.***

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in **UDINE**, *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti